r_emiro.Giunta - Prot. 22/06/2026.0625306.E

Pratica n. 9385/2026

Comune di Reggio Emilia
Comune di Reggio Emilia
Area Progettazione Strategica
- Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata
- UDP RE-ACTS - Aria Clima Territorio Salute
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

e p.c. ARPAE
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Servizio Territoriale di Reggio Emilia
Via Amendola, 2
42122 - Reggio Emilia
(c.a. Dott. Frattini, Dott.ssa Rinaldini)
reggioemilia@pec.arpae.it

Regione Emilia Romagna
Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: procedura di verifica (screening), nell'ambito della domanda di Procedimento unico ex Art. 53 della LR 24/2017, relativa al progetto di "Realizzazione pista di prova per veicoli a motore per test componenti di guida" da realizzarsi nel comune di Reggio Emilia, Via Ing. Enzo Ferrari 2. Proponente: Ognibene Power S.p.A. Richiesta integrazioni.
[Rif. Reg. Fasc. 1311/17/2026, Screening]

In riferimento alla procedura in oggetto, visti gli elaborati allegati alla domanda e considerato che tale documentazione risulta incompleta si chiede di trasmettere le integrazioni indicate nell'allegato 1 alla presente lettera.

Distinti Saluti

Il Responsabile dell'Unità
Autorizzazioni complesse
valutazione impatto ambientale ed energia
(Dott. Giovanni Ferrari)
firmato digitalmente

---

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ..…... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al

corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì ..... Qualifica e firma .....
.....…

ALLEGATO 1:

Con riferimento alla documentazione di screening presentata:

1) Nello Studio Preliminare Ambientale non è stata riportata alcuna descrizione della fase di cantiere. Si chiede pertanto di integrare opportunamente gli elaborati descrivendo e rappresentando nello specifico l'intervento in esame oggetto di screening (es. profondità scavi per la pista e bacini di laminazione, stratigrafia pista, fasi e modalità di realizzazione degli interventi, eventuale stabilizzazione a calce del terreno…), valutando gli impatti attesi sulle diverse componenti ambientali in funzione delle opere in progetto (es. aria, acque superficiali e sotterranee - con analisi dell'eventuale interferenza con la falda superficiale - , suolo, rumore, flora, fauna ed ecosistemi…), esplicitando anche durata e cronoprogramma dello stesso. In particolare, per la componente rumore valutare in termini di livelli sonori le stime ai ricettori che possono essere impattati dall'attività cantieristica, eventuali opere di mitigazione e misure gestionali al fine di contenere l'emissione di rumore. Qualora sia necessario, fare riferimento alla DGR 1197/2020 e regolamento comunale per la possibilità di deroga.

2) Si chiede di riportare valutazioni inerenti la dismissione dell'impianto descrivendo gli interventi previsti.

3) In relazione alle considerazioni riportate relativamente ai possibili impatti sulla qualità dell'aria relativamente alle mitigazioni in progetto si rimanda genericamente all'elaborato "Rapporto Ambientale di VAS" inerente l'intervento di ampliamento nel suo complesso; si chiede di contestualizzare le valutazioni riportando pertinenti considerazioni relative al progetto in esame oggetto di screening.

4) Negli elaborati di progetto e nella tavola 09 relativa al sistema di raccolta acque bianche e acque nere allegata al procedimento unico art 53, appare che il sistema di raccolta delle acque meteoriche di tutto lo stabilimento, del parcheggio e del nuovo fabbricato denominato "Innovation Center e Plant", vengono convogliate in due punti di scarico separati S1 e S2, previo trattamento con sistema di disoleazione in continuo; successivamente queste confluiscono in tre bacini di laminazione (uno esistente da 1.234 mc e due nuovi

rispettivamente da 365 e 3591 mc) per poi essere convogliate in cavo Pistarina (Cavo irriguo CBEC) con portata prevista tarata rispettivamente a 46 l/sec per S1 e 40 l/sec per S2.
Per la pista di prova di progetto, oggetto di procedura di screening, nella quale si prevede di svolgere collaudi dei componenti idraulici e meccatronici dei mezzi prodotti dall'azienda non è stato previsto alcun sistema di raccolta e convogliamento delle acque di piattaforma, né tantomeno sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia; la pista inoltre è stata progettata proprio perimetralmente ai bacini di laminazione e le acque ricadenti sulla piattaforma troveranno il loro naturale convogliamento per caduta all'interno dei tre bacini di laminazione stessi, senza subire alcun trattamento depurativo.

Si fa presente che il Cavo Pistarina nel quale recapita lo scarico è un importante cavo irriguo della rete CBEC per il quale deve essere assicurata la qualità chimico-fisica delle acque ai fini irrigui e a tutela dei suoli agricoli; a tal proposito si richiama la richiesta di integrazioni del CBEC, nel quale è riportato che "*Si precisa che nella rete di bonifica consortile è ammesso esclusivamente il recapito di acque meteoriche e di acque reflue preventivamente trattate in conformità alla normativa vigente. Non è pertanto consentito alcuno scarico o sversamento di sostanze che non abbiano ricevuto gli opportuni trattamenti previsti dalle disposizioni normative*."

Visto pertanto quanto premesso, gli elaborati progettuali dovranno essere così integrati:

- ai sensi delle DGR 286/05 e 1860/06 la progettazione dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche soggette a possibili sporcamenti deve tenere conto della parzializzazione dei sistemi di intercettazione, al fine di garantire efficacia depurativa degli impianti di trattamento in progetto. Dovranno pertanto essere forniti i dati di progetto dei due impianti di disoleazione in continuo (volumi e portate massime trattate), che dovranno essere coerenti con i volumi delle acque raccolte dalle superfici interessate. Considerato inoltre che l'intercettazione indiscriminata di tutta la rete meteorica (coperture, piazzali soggetti a sporcamento e aree pulite), così come appare dal progetto attuale, non consente di parzializzare le aree sporche (e pertanto i sistemi di trattamento in continuo indicati in planimetria, dovendo trattare elevate superfici, dovranno essere di notevoli dimensioni), si chiede di chiarire come avviene questo " trattamento " e dimostrare la sua efficacia dal punto di vista tecnico/progettuale;
- sempre in applicazione della DGR 286/05 e 1860/06, il progetto deve prevedere il trattamento almeno delle acque di prima pioggia delle aree soggette a sporcamento, nelle quali devono essere ricomprese le acque della pista di prova; a tal proposito si richiama quanto riportato nel SIA, ovvero la necessità di realizzazione di tale pista proprio per contenere nell'area aziendale prove che possono dare origine a sversamenti o imbrattamenti stradali dovuti ai collaudi dei componenti idraulici e meccatronici dei mezzi prodotti dall'azienda. Pertanto, il sistema complessivo di trattamento e laminazione delle acque meteoriche dello stabilimento dovrà essere progettato al fine di ricomprendere il trattamento

delle acque di prima pioggia della pista di prova. Inoltre, i sistemi di intercettazione delle acque che ricadono sulla stessa dovranno essere idonei a contenere e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di liquidi inquinanti prima dello scarico.

In riferimento al quadro progettuale di insieme, si chiede di valutare la possibilità di adottare sistemi per la raccolta e successivo riutilizzo all'interno dello stabilimento delle acque meteoriche.

5) La Valutazione previsionale d'Impatto Acustico allegata allo screening è stata effettuata avendo ad oggetto esclusivamente l'impatto acustico della nuova pista. Considerato tuttavia che tale impianto risulta funzionale all'attività produttiva dello stabilimento, si chiede di effettuare una valutazione dell'impatto acustico complessiva del sito in progetto (sede attuale, ampliamento "Innovation Center e Plant", Pista di prove). Per la valutazione del livello differenziale, si chiede di avere a riferimento per la caratterizzazione del livello ambientale tutte le sorgenti sonore del sito (esistenti e in progetto), escludendo pertanto le stesse per la caratterizzazione del livello residuo.
In merito alle considerazioni effettuate nella Valutazione, si chiede di motivare l'applicazione della divergenza geometrica relativa a sorgenti puntiformi per la determinazione del contributo dei transiti della pista (cap. 6 tabella 13), quando correttamente è stato dichiarato che sono da considerarsi come "segmenti di sorgenti lineari".
Si chiede inoltre di valutare o motivare l'eventuale esclusione degli edifici posti a Sud-Est e dell'edificio posto a Nord Ovest.

6) Con riferimento alla componente suolo e sottosuolo si evidenzia che dalle conclusioni riportate a pag 104 dello studio preliminare ambientale emerge che la realizzazione della pista comporterà l'impermeabilizzazione di un'area significativa di circa 13.746 mq ma non non è stata riportata alcuna valutazione relativa al consumo di suolo e alla sostenibilità dell'intervento in esame; si chiede pertanto di approfondire adeguatamente gli elaborati con la valutazione degli impatti ambientali ed ecologici attesi anche in considerazione della localizzazione dell'intervento in esame.

7) Premesso che è stato dichiarato, previa caratterizzazione analitica, il pieno riutilizzo delle terre e rocce da scavo, si chiede di descrivere con maggior dettaglio, anche con calcoli volumetrici, la collocazione all'interno del sito delle stesse.

8) Al fine della quantificazione delle spese istruttorie relative all'intervento in esame soggetto a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), quantificate forfettariamente dal Proponente con l'importo minimo di 500 euro, si chiede di fornire "opportuna dichiarazione del valore complessivo dell'opera che dovrà comprendere la stima dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera, comprese le "opere connesse" secondo quanto previsto dalla DGR 1226 del 22/07/2019.